



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO 1) DPD/090 DEL 23.08.2023

**REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA**

**RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA
PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO
PRESSO I SERVIZI DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
ALLA SOCIETÀ *IN HOUSE* FI.R.A. S.P.A.**

ANNI 2023/2025

PREMESSA

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del D.lgs. 36/2023, la presente relazione, elaborata con il contributo dei dirigenti del DPD018 dott.ssa Nunzia Napolitano, del DPD019 dott. Carlo Maggitti e del DPD023 dott.ssa Antonella Gabini per le parti di rispettiva competenza, sintetizza i profili afferenti l'affidamento del servizio di supporto tecnico istruttorio a FIRA S.p.a. per le competenze di seguito esplicitate, al fine di dare conto delle ragioni che rendono conveniente ed efficiente ricorrere all'affidamento in *house* per i servizi di cui ai paragrafi che seguono.

1. ATTIVITÀ DEI SERVIZI DEL DPD INTERESSATI ALL'AFFIDAMENTO

1.1 ELEMENTI DESCRITTIVI DEL SERVIZIO DPD023 PER LE ATTIVITÀ DELLA RIFORMA FONDARIA DEL FUCINO

A seguito della soppressione dell'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSSA), in attuazione della **legge Regionale 11 agosto 2011, n. 29**, sono state trasferite alla Regione le funzioni della soppressa Agenzia e sono stati acquisiti al patrimonio della Regione Abruzzo i beni immobili già appartenenti alla stessa, così come individuati negli inventari approvati con le **deliberazioni della Giunta regionale n. 98/2012 e n. 317/2012**.

Nelle richiamate deliberazioni i beni immobili ex ARSSA sono classificati in relazione alla loro provenienza e natura, in tre distinti elenchi:

- **Elenco n. 1 NCT**, comprendente i terreni da intestare alla Regione Abruzzo – Gestione Speciale ad esaurimento Riforma Fondiaria;
- **Elenco n. 2 NCEU**, comprendente i Fabbricati da intestare alla Regione Abruzzo – Gestione Speciale ad esaurimento Riforma Fondiaria;
- **Elenco n. 3 NCEU**, comprendente i Fabbricati da intestare alla Regione Abruzzo.

Le attività di gestione dei beni iscritti nell'elenco 1 e 2, comprendente i terreni e i fabbricati della **Riforma Fondiaria**, sono stati affidati alla cura dell'allora Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, ora Dipartimento Agricoltura.

A seguito della DGR. n. 234 del 27/04/2023 recante: "*Parziale revisione dell'assetto organizzativo del Dipartimento "Agricoltura"*" le attività afferenti la "Riforma Fondiaria del Fucino" sono state assegnate al Servizio Supporto Specialistico all'Agricoltura – DPD023.

La definitiva dismissione e/o valorizzazione del patrimonio della "**Riforma Fondiaria del Fucino**", la cui gestione è iniziata negli anni 50, richiede ancora un lasso di tempo importante per la definizione dei rapporti in essere e la risoluzione delle problematiche sorte in questi anni.

Negli ultimi anni si è avuto il pensionamento dei due tecnici addetti all'attività a cui non ha fatto seguito alcun rimpiazzo.

In ragione di tale grave carenza di personale tecnico, il Servizio competente non riesce al momento a gestire la mole di lavoro connessa alle attività della Riforma fondiaria.

Stante invece l'importanza che riveste per il comprensorio fucense e la sua agricoltura la definizione tempestiva delle pratiche in essere, attualmente sostenuta da sole 2 unità di personale di profilo amministrativo, **si ritiene necessario ed urgente rafforzare la presenza di personale tecnico con specifiche competenze in materia catastale da assegnare al Servizio Supporto Specialistico all'Agricoltura - DPD023.**

1.2 ELEMENTI DESCRITTIVI DEL SERVIZIO DPD026 PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI O.C.M. NEL SETTORE DELLE RISTRUTTURAZIONI VITICOLE

La Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti (di seguito RRV) è uno degli interventi definiti nel regolamento europeo inerente le organizzazioni comuni di mercato settoriali e ricade, come il

regime del pagamento unico, nel primo pilastro della PAC, finanziato dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia).

Il quadro normativo europeo e Nazionale, e quello programmatico, che regola detta Misura, è quello di seguito sinteticamente riportato:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante le modalità dell'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli ed, in particolare, l'art. 46 che regola la Misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il Regolamento 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo, e che modifica il regolamento (CE) N. 555/2008 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo, come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2017/256 della Commissione del 14 febbraio 2017;
- il Programma nazionale di sostegno nel settore del vino 2019-2023, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) e pubblicato sul sito internet MIPAAF, notificato alla Commissione europea in data 1 marzo 2018, successivamente modificato con la versione inviata il 30 giugno 2019;
- la legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 3 marzo 2017 n. 1411, concernente disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda la misura della riconversione e la ristrutturazione dei vigneti;
- il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 646643 del 16/12/2022 - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii., dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti.
- Decreto Dipartimentale n. 23313 del 18 gennaio 2023 di riparto della dotazione finanziaria degli interventi del settore vitivinicolo per la campagna vitivinicola 2023/2024 tra Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, che prevede un'assegnazione alla Regione Abruzzo, per la Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti, di Euro 6.391.121,00.

La gestione della Misura RRV è affidata alle Regioni alle quali il Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, con proprio Decreto, assegna annualmente le risorse finanziarie disponibili.

Detto importo, seppur rimodulato in modo non sostanziale di anno in anno, viene assegnato alla Regione per ogni anno finanziario della programmazione

Nel merito si rappresenta che, per il periodo di programmazione 2018-2023, inerente la Misura RRV, sono già stati pubblicati 6 Bandi regionali precisamente per le campagne 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, e che è stato aperto un nuovo Bando 2023/2024 afferente alla nuova programmazione. L'attuazione di ogni singolo Bando prevede, entro il 30 settembre del secondo anno della campagna e secondo uno specifico e perentorio cronoprogramma, la conclusione delle seguenti fasi istruttorie:

- ammissibilità delle domande di aiuto e comunicazione dei provvedimenti di concessione o di diniego per le domande non ammesse;
- concessione degli anticipi (80% del contributo concesso) per le domande a "fidejussione";

- concessione del pagamento del saldo per le domande “a saldo”;

In merito a quest’ultima attività, per il Bando 2022/2023, di chiusura programmazione, non sono state previste domande “a saldo” ma solo a “fidejussione e le Ditte beneficiarie hanno dovuto aderire ai sensi del reg. UE 2021/2117 art. 5 paragrafo 7, alla “norma transitoria”, che prevede la rendicontazione entro e non oltre il 15 ottobre 2023, di almeno il 30% delle spese delle operazioni finanziate, con fatture regolarmente quietanzate. Ne consegue che il Servizio entro il 2023 dovrà istruire anche l’ammissibilità delle rendicontazioni parziali inviate dai Beneficiari del predetto Bando.

In ogni anno finanziario, è necessario altresì istruire e liquidare, a valere sui fondi assegnati, le istanze di saldo dei beneficiari con domande a “fidejussione” afferenti alle diverse “campagne pregresse”, che comunicano la conclusione dei lavori.

Infine, ogni anno è necessario accogliere ed istruire nelle tempistiche previste dai Bandi, istanze di varianti e/o modifiche minori, proroghe per causa forza maggiore, relative a tutti i progetti finanziati e non ancora conclusi.

In ragione della grave carenza di personale, causata dal progressivo e corposo pensionamento dei tecnici assegnati al Servizio e all’intero Dipartimento verificatosi negli ultimi due anni, l’Ufficio regionale denominato “Ufficio Tecnico Viticolo e Gestione attività istruttoria RRV” incardinato presso il Servizio Territoriale per l’Agricoltura Abruzzo Sud – DPD026, dedicato al settore è, al momento, dotato di personale insufficiente per gestire la mole di lavoro, tanto da prospettare una progressiva situazione di grave blocco nelle attività riportate nella tabella sottostante compresa l’istruttoria relativa al Bando 2023/2024 avente scadenza al 30.03.2023:

PROCEDIMENTI SETTORE VITICOLO			ANNO 2023												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
RRV		N.	PERIODO ISTRUTTORIA												
1	ISTRUTTORIA DOMANDE SOSTEGNO BANDO 2024 (DATO STIMATO)	350													
2	ISTRUTTORIA CONCESSIONE ANTICIPI BANDO 2023	288													
3	ISTRUTTORIA DOMANDE COLLAUDO FINALE BANDI PREGRESSI CON CRONOPROGRAMMA GIUGNO 22	175													
4	ISTRUTTORIA DOMANDE COLLAUDO FINALE BANDI PREGRESSI CON CRONOPROGRAMMA DICEMBRE 22	133													
5	ISTRUTTORIA DOMANDE COLLAUDO FINALE BANDI PREGRESSI CON CRONOPROGRAMMA GIUGNO 23	190													
totali		1.136													
ALTRE ATTIVITA' PROPEDEUTICHE		N.													
1	ISTRUTTORIA ISTANZE DO_IGT	2100													
2	ISTRUTTORIA CONCESSIONI NULLA OSTA REIMPIANTO	1100													
3	INTERVENTI CORRETTIVI I POTENZIALE VITICOLO	900													
totali		4.336													

Stante l’elevata e complessa mole di lavoro da porre in essere per la concessione dell’Aiuto comunitario RRV, attualmente sostenuta da sole 4 unità di personale a livello regionale, anche e soprattutto tenuto conto della spesa da realizzare per evitare il mancato impiego delle risorse comunitarie, **si ritiene necessario ed urgente rafforzare la presenza di personale tecnico presso l’Ufficio dedicato al settore.**

1.3 ELEMENTI DESCRITTIVI DEL SERVIZIO UMA – DPD026

Il sistema Utenti Motori Agricoli (UMA) è un sistema gestionale che consente agli interessati (aziende agricole e conto terzisti) di richiedere ed ottenere l'assegnazione dei quantitativi di gasolio e benzina ad accisa ridotta da impiegare nei lavori agricoli.

Per la prima parte del 2023 è stato previsto ancora l'utilizzo del "vecchio software" acquisito in licenza d'uso illimitata denominato "*Riuso UMA*", sviluppato dalla Regione Emilia-Romagna, ma a seguito dell'acquisizione di un "nuovo software" più rispondente alle esigenze del mondo produttivo, dopo la fase di implementazione e configurazione, a partire dal mese di marzo è stata avviata la fase operativa e gestionale del nuovo software denominato "*Soluzione UMA_RA*", acquisito in licenza d'uso illimitata dalla società Abaco s.p.a. Il nuovo software opera sulla piattaforma regionale Abruzzo Farmer e, come il precedente, consente a migliaia di imprese la presentazione per via informatica della richiesta di agevolazione e l'assegnazione di carburante attraverso un "libretto dematerializzato".

Il quadro normativo Nazionale che regola detta agevolazione fiscale è quella di seguito sinteticamente riportata:

- D.lgs. n. 504 del 26 ottobre 1995, "Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative";
- D.M. n. 454 del 14 dicembre 2001 "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella floro-vivaistica";
- D.M. del Ministro delle politiche agricole forestali del 30 dicembre 2015 "Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa";
- Circolare dell'Agenzia delle Dogane n. 49/D del 29 luglio 2002 "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella floro-vivaistica" - Decreto 14 dicembre 2001, n. 454;
- Legge 23 dicembre 2014 n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)";
- Circolare MIPAF prot. 6915 del 21 marzo 2016 recante chiarimenti sul D.M. 30 dicembre 2015;
- D.G.R. n. 538 del 11.08.2016 "D.M. 30 dicembre 2015 art. 1 commi 3 e 4 – art. 2 comma 1 lett. A), B), C), Modifiche, integrazioni e maggiorazioni alle tabelle dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nei lavori agricoli";
- D.G.R. n. 62 del 17.02.2017 "D.M. 30 dicembre 2015 art. 1 commi 3 e 4 – art. 2, comma 1 lett. a) b) c). Modifiche integrazioni e maggiorazioni alle tabelle dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli".

La Regione Abruzzo, attraverso i Servizi Territoriali per l'Agricoltura, svolge le attività di controllo previste dall'art. 7 del D.M. 454/2001 recante "*Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella floro-vivaistica*" sino al rilascio dei libretti di controllo.

Mediante apposita convenzione, il cui schema è stato approvato con la DGR n. 97 del 28/02/2023, la Regione ha affidato ai CAA (Centri Assistenza Agricola) lo svolgimento del servizio di richiesta delle assegnazioni per conto dei soggetti aventi titolo (conto proprio/conto terzi) per usufruire del carburante agricolo a prezzo agevolato, mentre per i conto terzisti puri la richiesta avviene direttamente attraverso gli Uffici regionali.

Il Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Sud –DPD026 svolge il ruolo di coordinamento e di indirizzo delle funzioni riguardanti l'assistenza agli Utenti Motori Agricoli (UMA) ed è responsabile

dello sviluppo del sistema informativo dedicato alla gestione dei procedimenti amministrativi di assegnazione del carburante agricolo.

L'applicativo UMA è il software per la gestione dell'iter per il rilascio del "Libretto" di assegnazione carburante agevolato ad uso agricolo (ai sensi del Decreto Interministeriale 14 dicembre 2001, n. 454) il cui accesso è riservato agli operatori autorizzati:

- Operatori CAA, Professionisti delegati, Operatori qualificati, Distributori;
- Operatori Uffici UMA;
- Funzionari regionali.

L'applicazione prevede l'assegnazione di un quantitativo di carburante agricolo (gasolio e/o benzina) a prezzo agevolato (tramite riduzione delle accise) all'azienda agricola richiedente, che ne abbia titolo, per lo svolgimento dei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica volti alla conduzione dell'azienda. All'interno dell'applicativo sono raccolte le informazioni aziendali di interesse ai fini del riconoscimento dell'assegnazione UMA, ad esempio il parco macchine aziendale e il parco attrezzature. Inoltre, l'applicazione prevede al suo interno funzionalità di analisi delle domande inserite.

Nella tabella di seguito vengono riportati alcuni numeri che descrivono l'operatività che si è avuta nell'anno 2022:

Descrizione KPI	Valore
Aziende a sistema	21.093
Aziende con denuncia presentata	19.532
Aziende con denuncia approvata	19.532
Denunce presentate	25.284
Denunce approvate	24.464
Lt di gasolio assegnati	61.319.502
Lt di gasolio per florovivaismo assegnati	2.312.927
Lt benzina assegnati	9.006

Di seguito si riportano le risultanze relative alle singole province. Come si può evincere, quella di Chieti è la provincia con il maggior numero di domande lavorate (oltre il 45% del totale regionale).

Provincia	Categoria	N° Domande	GASOLIO FLORO VIVAISTICO	GASOLIO AGRICOLO	BENZINA AGRICOLA	Totale Carburante Assegnato	tot provincia
L'AQUILA	CP	4.590	327.747	18.887.542	-	19.219.879	19.433.930
	CT	12	-	214.039	-	214.051	
CHIETI	CP	11.376	504.679	18.127.279	8.845	18.652.179	20.312.717
	CT	207	-	1.660.331	-	1.660.538	
PESCARA	CP	3.834	1.096.703	7.663.782	161	8.764.480	9.775.984
	CT	90	-	1.011.414	-	1.011.504	
TERAMO	CP	5.031	383.798	11.725.114	-	12.113.943	14.144.088
	CT	144	-	2.030.001	-	2.030.145	
T o t a l i		25.284	2.312.927	61.319.502	9.006	63.666.719	

Stante l'elevata e complessa mole di lavoro da porre in essere per l'assegnazione del carburante agricolo, attualmente sostenuta da sole 2 unità di personale a livello provinciale, anche e soprattutto tenuto conto della tempistica legata al rilascio dei "Libretti" (sia cartacei con il vecchio software che

dematerializzati con il nuovo), si ritiene necessario ed urgente rafforzare la capacità amministrativa del Dipartimento Agricoltura – **Servizio Territoriale per l’Agricoltura Abruzzo Sud.**

1.4 ELEMENTI DESCRITTIVI PER LA GESTIONE DELLE MISURE O.C.M. VITIVINICOLO DEL SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ – DPD019

L’organizzazione comune del mercato vitivinicolo (OCM VITIVINICOLO) è la regolamentazione unica dell’unione europea, che disciplina l’intero comparto vitivinicolo e che definisce le norme di produzione e circolazione dei vini per la gestione e controllo dello schedario e del potenziale viticolo, gli strumenti finanziari a sostegno al settore, le regole per gli scambi e per le esportazioni. L’OCM vitivinicolo è stata rivista con l’entrata in vigore, nel 2014 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e dei conseguenti atti delegati e di esecuzione. L’obiettivo dell’OCM VITIVINICOLO è di riformare e semplificare l’organizzazione comune del mercato vitivinicolo, per conseguire un migliore equilibrio tra l’offerta e la domanda sul mercato comunitario e rendere il settore più competitivo a lungo termine.

L’OCM VITIVINICOLO prevede le seguenti misure:

- Ristrutturazione e riconversione dei vigneti (per il rinnovo dei vigneti attraverso il reimpianto, il sovrainnesto o il miglioramento delle tecniche di gestione);
- Investimenti (relativi agli impianti enologici di trasformazione e/o commercializzazione);
- Promozione dei vini sui mercati dei paesi terzi;
- Vendemmia verde.

Ogni anno il Ministero dell’Agricoltura e della Sovranità alimentare, con proprio Decreto, assegna alle Regioni le risorse finanziarie disponibili per l’emanazione dei bandi per l’attuazione sul territorio al Programma Nazionale di Sostegno.

Con Decreto Dipartimentale n. 23313 del 18 gennaio 2023, è stata ripartita la dotazione finanziaria prevista per gli interventi del settore vitivinicolo per la campagna vitivinicola 2023/2024; per la Regione Abruzzo sono previsti € 12.296.191,00, così ripartiti tra le varie misure:

- | | |
|---|----------------|
| - Ristrutturazione e riconversione dei vigneti | € 6.391.121,00 |
| - Investimenti | € 2.738.467,00 |
| - Promozione dei vini sui mercati dei paesi terzi | € 2.923.230,00 |
| - Vendemmia verde | € 243.373,00 |

Per il periodo 2023-2025, da parte del Servizio DPD019 è prevista la pubblicazione di un bando annuale per ciascuna delle misure di cui sopra, ad esclusione della Vendemmia Verde (i cui fondi disponibili vengono utilizzati dalle altre misure).

1.4.1 O.C.M. VINO - MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI

Per i riferimenti Normativi, si rinvia al precedente paragrafo 1.2.

A livello regionale l’apertura dei Bandi compete al Servizio DPD019 - Promozione delle Filiere e Biodiversità – e, nello specifico, all’Ufficio OCM Vitivinicolo e coordinamento schedario viticolo del Dipartimento Agricoltura, mentre tutte le attività istruttorie competono ai due Servizi territoriali del Dipartimento STA SUD e STA EST.

Nel merito si rappresenta che è stato aperto un nuovo Bando 2023/2024 afferente la nuova programmazione.

Oltre alla predisposizione dei bandi ed al coordinamento con i vari uffici periferici regionali, l’attività dell’Ufficio OCM VITIVINICOLO è strettamente connessa all’attività istruttoria di competenza degli STA; infatti, l’Ufficio OCM esercita il coordinamento dell’attività posta in essere dagli STA e, a tal fine, si interfaccia direttamente con i referenti di AGEA, svolgendo tutta una serie di attività collaterali, descritte di seguito, essenziali al fine della corretta definizione dei procedimenti:

- Risoluzione, per il tramite di AGEA, delle anomalie segnalate dagli STA;

- Predisposizione e trasmissione ad AGEA, su proposta degli STA, degli elenchi di pagamento e degli svincoli delle polizze;
- Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e finanziabilità, proposte dagli STA;
- Monitoraggio della spesa effettuata;
- Partecipazione ad incontri e riunioni con AGEA, Regioni, MASAF sulla tematica RRV.

Altre attività condotte dall'Ufficio riguardano gli **adempimenti connessi agli AUDIT**, che negli ultimi 2 anni hanno riguardato anche la Regione Abruzzo ed, in particolare, **l'indagine VNR/2021/005 della DG AGRI della Commissione Europea (riferimento Note Ares n. 6301518 del 15/10/2021, n. 3473476 del 05/05/2022, n. 5196614 del 18/07/2022); a seguito dei controlli e dalle analisi effettuate dalla DG AGRI per gli esercizi finanziari a partire dal 2019, la stessa ha ritenuto che l'attuazione del regime di "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti nel settore vitivinicolo" in Italia non sia stato conforme alla normativa dell'Unione europea, prevedendo per queste inadempienze la possibile decurtazione di una percentuale di spesa destinata alla misura RRV.**

Per far fronte alla problematica emersa ed in tutto il periodo dell'**indagine (che, ad oggi non si è ancora conclusa)**, l'Ufficio ha dovuto soddisfare, spesso con tempistiche ridotte, tutte le richieste pervenute della DG AGRI e da AGEA, fornendo documentazione integrativa, elaborando relazioni a supporto, effettuando controlli e verifiche aggiuntive sulle pratiche già liquidate nell'anno finanziario 2021, adottando alcune azioni correttive.

1.4.2 O.C.M. VINO - MISURA PROMOZIONE SUI PAESI TERZI

Riferimenti normativi:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli" e, in particolare, l'art. 45;
- il Regolamento Delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il Reg. (CE) N. 555/2008 della Commissione;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016, recante le modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo, come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2017/256 della Commissione del 14 febbraio 2017;
- il Programma nazionale di sostegno nel settore del vino 2019-2023, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) e pubblicato sul sito internet MIPAAF, notificato alla Commissione europea in data 1 marzo 2018, successivamente modificato con la versione inviata il 30 giugno 2019;
- la legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019 n. 3893, recante "OCM Vino – Modalità attuative della misura "Promozione" di cui all'art. 45 del Reg. (UE) n. 1308/2013";
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari forestali del 6 agosto 2021, n. 360369, recante "OCM VINO, misura "Promozione nei Paesi terzi" – Modifiche e deroghe al DM 4 aprile 2019, n. 3893";
- il Decreto Dipartimentale del 18 gennaio 2023, n. 23313, recante "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2023/2024" che, all'Allegato A, ha assegnato alla Regione Abruzzo uno stanziamento di € 2.923.230,00 a valere sulla misura "Promozione sui Mercati dei Paesi Terzi";

- il Decreto Direttoriale n. 229300 del 20 maggio 2022, recante “OCM Vino – Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” – Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2022/2023. Modalità operative e procedurali per l’attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019 e ss. mm. e ii.”,

La gestione della fase istruttoria dei progetti è affidata alle Regioni, alle quali il Ministero dell’Agricoltura e della Sovranità alimentare, con proprio Decreto, assegna annualmente le risorse finanziarie disponibili.

Il Ministero inoltre, entro il 31 maggio dell’esercizio finanziario comunitario precedente a quello di pertinenza, con proprio Decreto Direttoriale stabilisce le modalità operative e procedurali per l’attuazione del D.M. n. 3893 del 4 aprile 2019 e ss. mm. e ii. Le regioni, successivamente, nei propri avvisi assegnano i fondi da destinare ai progetti regionali ed ai progetti multiregionali, in conformità al Decreto di cui sopra.

A livello regionale la pubblicazione dell’avviso per la presentazione dei progetti, e la successiva fase istruttoria dei progetti pervenuti, compete al Servizio DPD019 - Promozione delle Filiere e Biodiversità - Ufficio OCM Vitivinicolo e coordinamento schedario viticolo - del Dipartimento Agricoltura.

Dopo l’emanazione del Decreto Direttoriale di riferimento sono previste (entro tempistiche stabilite), le seguenti fasi:

- predisposizione e pubblicazione Bando regionale;
- acquisizione progetti regionali e multiregionali;
- verifica completezza e correttezza documentale dei progetti pervenuti da parte dell’apposita commissione regionale;
- istruttoria
- pubblicazione e trasmissione al Ministero e ad Agea delle graduatorie dei progetti regionali e multiregionali ammissibili a contributo;
- richiesta alle Regioni partecipanti e/o trasmissione alle Regioni capofila dei nulla osta al cofinanziamento dei progetti multiregionali;
- notifica ai soggetti beneficiari dei provvedimenti di concessione.

Successivamente AGEA, dopo aver effettuato i controlli precontrattuali, stipula i contratti con i soggetti beneficiari individuati dalle Autorità competenti.

Infine, ogni anno è necessario accogliere ed istruire nelle tempistiche previste dal D.M. n. 3893 del 4 aprile 2019 e ss. mm. e ii, le istanze di variante, relative ai progetti finanziati e non ancora conclusi.

1.4.3 O.C.M. VINO - MISURA INVESTIMENTI

Riferimenti Normativi:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante “Organizzazione comune dei mercati agricoli”;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga il Reg Ce 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- il Programma nazionale di sostegno nel settore del vino 2019-2023, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) e pubblicato sul sito internet MIPAAF, notificato alla Commissione europea in data 1 marzo 2018, successivamente modificato con la versione inviata il 30 giugno 2019;
- la legge 12 dicembre 2016, n. 238 “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino”;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 1149/2016 e di Esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911 del 14.02.2017, recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, per quanto riguarda l'applicazione della misura Investimenti";
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e del Turismo n. 3843 del 03.04.2019, in modifica dei decreti ministeriali n. 911/2017 e n. 1411/17, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli Investimenti e della misura Riconversione e Ristrutturazione dei Vigneti nei termini di presentazione delle domande di aiuto;

Alla normativa di riferimento ed al Decreto di assegnazione delle risorse seguono specifiche circolari AGEA Coordinamento relative all'applicazione della Misura Investimenti, propedeutiche all'apertura dei Bandi annuali.

L'apertura del Bando e tutte le attività successive competono al Servizio DPD019 - Promozione delle Filiere e Biodiversità, Ufficio OCM Vitivinicolo e coordinamento schedario viticolo - del Dipartimento Agricoltura.

L'attuazione di ogni singolo Bando prevede, secondo uno specifico e perentorio cronoprogramma, la conclusione delle seguenti fasi istruttorie:

- predisposizione e pubblicazione Bando regionale;
- acquisizione dei progetti;
- istruttoria di ricevibilità;
- istruttoria ammissibilità;
- predisposizione graduatorie ammissibilità e finanziabilità;
- comunicazione dei provvedimenti di concessione o di diniego per le domande non ammesse;
- concessione del pagamento del saldo, dopo la presentazione delle relative domande di pagamento.

Ogni anno inoltre è necessario accogliere ed istruire nelle tempistiche previste dal Bando, istanze di variante, proroghe per cause di forza maggiore, relative a tutti i progetti finanziati e non ancora conclusi.

Si evidenzia che ogni anno parte dei fondi assegnati alla Misura RRV eventualmente non utilizzati, vengono spesi per finanziare le domande della Misura Investimenti, per evitare il mancato impiego delle risorse comunitarie. **Soprattutto, va dato atto che, a fronte dello stanziamento iniziale di fondi, da parte del ministero, che vede oltre una metà degli stessi riferita alla misura RRV, ormai è una costante, sempre in crescita negli ultimi 5 anni, quella per cui circa il 70% dei 12/13.000.000,00 di euro stanziati per la Regione Abruzzo venga assegnato in primis alle Misura investimenti e Promozione Mercati paesi terzi (con una media di circa 8.200.000,00 euro negli ultimi 3 anni) e la restante parte di circa 4/4.500.000,00 di euro alla misura RRV.**

In considerazione:

- della prossima emanazione dell'avviso per la presentazione dei progetti nella Regione Abruzzo per la Campagna vitivinicola 2023/2024 per la misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi, previa pubblicazione del Decreto Ministeriale;
- della prossima emanazione del Bando per la presentazione delle domande di aiuto nella Regione Abruzzo per la Campagna vitivinicola 2023/2024 per la misura Investimenti;

- della gravosità e complessità delle istanze da istruire nelle tempistiche richieste, nonché l'importanza della spesa e il ritorno tecnico-economico, per il settore viticolo regionale, poiché la misura promozione finanzia progetti volti alla promozione dei vini all'estero, attraverso la partecipazione a fiere, degustazioni e pubblicità, fondamentali per garantire la presenza sui mercati extra Ue del comparto viti-vinicolo regionale;
- della numerosità e complessità delle domande da istruire nelle tempistiche richieste, nonché l'importanza della spesa e il ritorno tecnico-economico, per le aziende viticole regionali, poiché la misura investimenti finanzia investimenti materiali o immateriali in impianti di trasformazione e in infrastrutture vinicole, nonché in strutture e strumenti di commercializzazione, fondamentali per migliorare il rendimento globale dell'impresa, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda del mercato, e aumentarne la competitività;
- **della grave carenza di personale, causata dal progressivo e corposo pensionamento dei tecnici assegnati al Servizio e all'intero Dipartimento verificatosi negli ultimi 30 mesi (dal 01/01/2021 ad oggi le unità di personale sono passate da 8 a 2; solo negli ultimi 9 mesi l'Ufficio ha perso 3 unità);**

L'Ufficio regionale denominato "Ufficio OCM Vitivinicolo e coordinamento schedario viticolo" è, al momento, dotato di personale insufficiente per gestire la mole di lavoro, tanto da prospettare una progressiva situazione di grave blocco nelle attività come risulta nella tabella sotto riportata:

PROCEDIMENTI SETTORE VITICOLO															
	MISURA INVESTIMENTI	N.	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	GG
1	ISTRUTTORIA DOMANDE SOSTEGNO 2022/2023	84													250
2	INSERIMENTO DATI PORTALE SIAN 2022/2023														15
3	ISTRUTTORIA VARIANTI RINUNCE – PROROGHE														10
4	REDAZIONE E PUBBLICAZIONE BANDO 2023/2024 (DATO STIMATO)	1													5
5	ISTRUTTORIA DOMANDE SOSTEGNO 2023/2024 (DATO STIMATO)	90													250
6	INSERIMENTO DATI PORTALE SIAN 2023/2024														15
7	ISTRUTTORIA VARIANTI RINUNCE – PROROGHE 2023/2024														5
Totale Misura INVESTIMENTI															550
	MISURA PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI	N.	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	GG
1	ISTRUTTORIA VARIANTI PROGETTI 2022/2023	13													5
2	REDAZIONE E PUBBLICAZIONE BANDO 2023/2024 (PREVIA PUBBLICAZIONE DECRETO MINISTERIALE)	1													5
3	ISTRUTTORIA PROGETTI 2023/2024 (DATO STIMATO)	15													40
4	RIUNIONI COMITATO VALUTAZIONE														5
5	ADEMPIMENTI SUCCESSIVI														10
Totale Misura PROMOZIONE															65

	MISURA RRV	N.	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	GG
1	REDAZIONE E PUBBLICAZIONE BANDO 2023/2024	1													5
2	Predisposizione Sportello Digitale per presentazione domande	-													1
3	Risoluzione, delle anomalie segnalate dagli STA (DATO STIMATO)	120													40
4	Predisposizione e trasmissione ad AGEA, su proposta degli STA, degli elenchi di pagamento e degli svincoli delle polizze (DATO STIMATO)	100													40
5	Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e finanziabilità, proposte dagli STA;														1
6	Indagine VNR/2021/005														30
Totale Misura RRV															117
	Partecipazione ad incontri e riunioni con AGEA, Regioni, MASAF sulle misure OCM														10
	Monitoraggio della spesa effettuata sulle misure OCM														3
Totale giornate lavorative per le Misure OCM VINO															745

Si evidenzia, dalla tabella sopra riportata, la criticità del dover effettuare le istruttorie delle pratiche sia della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi che della Misura Investimenti nel periodo estivo (LUGLIO –AGOSTO), con tempistiche ancor più ridotte, per la fruizione delle obbligatorie due settimane di ferie del personale.

1.4.4 GESTIONE POTENZIALE VITICOLO, ALBI DO-IG – FONDI FSC

POTENZIALE VITICOLO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 238/2016 recante disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino
- Decreto n. 93849 del 28/02/2022 Disposizioni applicative della legge 12 dicembre 2016, n. 238: schedario viticolo, idoneità tecnico-produttiva dei vigneti e rivendicazione annuale delle produzioni, nell’ambito delle misure del SIAN recate dall’articolo 43, comma 1, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

La gestione del potenziale viticolo e dello schedario viticolo è stata accorpata all’Ufficio OCM vitivinicolo a partire dal 01/07/2021 (in precedenza era gestita da un altro Ufficio, con un altro Capo Ufficio -Ufficio Biodiversità), le attività svolte comprendono la tenuta e l’aggiornamento dello schedario viticolo, attraverso il SIAN, per la provincia di PESCARA ed attività di coordinamento con le sedi periferiche per la gestione dei procedimenti afferenti, relativi al potenziale viticolo regionale (rilascio di autorizzazioni all’impianto vigneti ed aggiornamento registro delle autorizzazioni). Altre attività riguardano l’attività istruttoria e la risoluzione delle anomalie sullo schedario viticolo per segnalazioni e non conformità pervenute da Agroqualità a seguito dei controlli effettuati sulle ditte in possesso di iscrizioni DOC o IGT (tale attività è stata interamente gestita, negli anni e fino al 31/03/2023, da una unità di personale in congedo dal 01/04/2023, ed al momento è difficilmente gestibile senza innesti di personale).

Particolare rilevanza assume inoltre la **Gestione del passaggio allo Schedario viticolo grafico**

Il Decreto n. 93849 del 28/02/2022 prevede che il passaggio allo schedario grafico avvenga già a partire dalla campagna 2023-2024. Sulla materia in data 24/06/2022 ed in data 29/07/2022 si sono svolte 2 riunioni tra AGEA e Regioni con oggetto il Nuovo Schedario viticolo (passaggio allo schedario grafico).

L'impianto completo dello schedario grafico avverrà fasi sulla base di dati contenuti di:

- CARTA DEI SUOLI e del SIPA;
- attuale schedario viticolo poligoni vitati, unità arboree vitate;
- fascicoli aziendali grafici degli Organismi Pagatori.

L'intersezione di carta dei suoli e poligoni vitati con i fascicoli aziendali grafici consentirà la generazione delle parcelle di schedario.

Nel corso della fase di cui sopra, potranno generarsi varie anomalie che verranno sanate da AGEA, in parte automaticamente ed in parte in back-office coinvolgendo le Regioni.

La Regione (DPD019 e STA) quindi potrà (dovrà) sanare le anomalie, integrare i dati incompleti e validare lo schedario, tramite specifici servizi software dedicati, ove richiesto anche con il supporto dei CAA.

Tralasciando i dettagli tecnici, si prevedono 4 tipologie di anomalie che dovranno essere trattate dalla Regione (DPD019 e STA) interfacciandosi con Azienda/CAA o con OP, a seconda dei casi.

Dopo questa prima fase, che interesserà alcuni mesi dall'entrata in vigore del NUOVO SCHEDARIO VITICOLO, si passerà successivamente alla fase di Gestione a regime dello schedario, che comporterà l'aggiornamento dei dati dello schedario viticolo.

Anche l'aggiornamento dello schedario viticolo sarà curato dalle Regioni che, nell'ambito dei propri procedimenti amministrativi di competenza (es. ristrutturazione vigneti, nuovi impianti, reimpianti vigneti, iscrizioni doc/igt ecc.), dovranno integrare i dati contenuti nello schedario, in coerenza con il SIPA e con quanto riportato nei fascicoli aziendali.

Pertanto, anche i procedimenti amministrativi di competenza del Servizio o degli STA dovranno essere adeguati al fine di integrarsi allo Schedario Grafico, in quanto qualsiasi dichiarazione, comunicazione o procedimento amministrativo in ambito vitivinicolo, ivi comprese le misure strutturali e di mercato ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, dovranno utilizzare la superficie iscritta a schedario e le informazioni in esso contenute.

L'intero processo di lavorazione e impianto dello schedario viticolo sarà attuato da Agea in stretta collaborazione con le Regioni, e **si stima il completamento e la messa a regime dello schedario viticolo e dei procedimenti amministrativi ad esso connessi entro settembre 2023.**

Dopo gli incontri di cui sopra, non è pervenuta alcuna comunicazione da parte di AGEA e, agli inizi di aprile 2023, è stata richiesta al MASAF da parte del coordinamento delle Regioni una proroga per ritardarne l'applicazione.

Considerata la mole di lavoro che ci attende, al momento ancora di difficile quantificazione, si ritiene comunque opportuno individuare personale da dedicare a questa attività.

ALBI DO-IG

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 238/2016 recante disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;
- DECRETO 6 dicembre 2021 - Disposizioni nazionali applicative dei regolamenti (UE) n. 1308/2013, n. 33/2019 e n. 34/2019 e della legge n. 238/2016, concernenti la procedura per la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP, delle IGP, delle menzioni tradizionali dei prodotti vitivinicoli, delle domande di modifica dei disciplinari di produzione e delle menzioni tradizionali e per la cancellazione della protezione. (22A02184) (GU Serie Generale n.83 del 08-04-2022);
- DECRETO 19 gennaio 2023 - Modifiche ordinarie al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Abruzzo».

- DECRETO 19 gennaio 2023 - Modifiche ordinarie al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Montepulciano d'Abruzzo».
- DECRETO 19 gennaio 2023 Modifiche ordinarie al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Cerasuolo d'Abruzzo».
- DECRETO 19 gennaio 2023 - Modifiche ordinarie al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Trebiano d'Abruzzo».

Relativamente ai vini con indicazione geografica (vini a denominazione di origine protetta – DOP – e ad indicazione geografica protetta – IGP), l'Ufficio interviene nel procedimento istruttorio di riconoscimento o modifica dei disciplinari di produzione dei vini a DOP e a IGP, e della tenuta dell'elenco delle menzioni vigna; in particolare, dopo una lunga e complessa fase istruttorie seguita dall'Ufficio OCM Vitivinicolo, sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale n. 30 del 06/02/2023 i decreti inerenti le modifiche ordinarie ai seguenti disciplinari:

- DOC MONTEPULCIANO D'ABRUZZO (8 nuovi codici da implementare);
- DOC TREBBIANO D'ABRUZZO (8 nuovi codici da implementare);
- DOC CERASUOLO D'ABRUZZO (8 nuovi codici da implementare);
- **DOC ABRUZZO (80 nuovi codici).**

La revisione dei suddetti disciplinari, oltre ad apportare alcune modifiche per quanto riguarda le rese, vitigni ed altre caratteristiche (grado alcolico, titolo zuccherino, acidità, dati geografici, densità di impianto ecc.), ha introdotto le Sottozone e le Unità Geografiche Aggiuntive; tutte queste modifiche dovranno essere implementate anche nel portale SIAN, nella sezione disciplinari DO – IG dello Schedario Viticolo, per consentire ai viticoltori la rivendicazione delle uve con la prossima vendemmia.

L'ufficio, con la supervisione e la collaborazione dei referenti SIN/AGEA, ha iniziato le attività relative all'impianto dei nuovi codici nel SIAN dei Disciplinari, **a partire dal mese di marzo 2023; si tratta di un'attività nuova e complessa, in quanto è la prima volta che si apportano modifiche così corpose ai disciplinari, che va condotta con la massima attenzione per evitare possibili problematiche in fase di vendemmia.**

È inoltre in fase di approvazione, da parte della commissione europea, la nuova IG TERRE D'ABRUZZO, che prevede l'accorpamento di tutte le IG vigenti in Abruzzo.

Considerando le attività da effettuare sui 4 disciplinari già approvati, è necessario prevedere l'impiego almeno di un'unità di lavoro fino alla fine dell'anno, anche in considerazione di possibili (se non certe) problematiche che potranno verificarsi durante la fase di presentazione delle denunce di produzione da parte delle cantine. Qualora venisse approvata, entro tempi brevi da parte della Commissione europea anche la IG Terre d'Abruzzo, il lavoro aggiuntivo che ne potrà derivare richiederà altro personale a supporto (un'altra unità).

Si fa presente che, anche se non direttamente rilevabile e quantificabile, in termini economici, come ad es. le altre misure OCM, tale attività avrà un sicuro impatto sia a livello commerciale che a livello di immagine dei vini abruzzesi, come dimostra anche la campagna promozionale sul *Modello Abruzzo* già avviata dal Consorzio di tutela anche nel recente VINITALY di Verona.

PROCEDIMENTI SETTORE VITICOLO															
	POTENZIALE VITICOLO	N.	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	GG
1	Gestione dello schedario viticolo provincia di Pescara														80
2	Attività istruttoria e risoluzione anomalie sullo schedario viticolo per segnalazioni e non conformità pervenute da OdC Agroqualità														30
3	Impianto schedario viticolo grafico (dato stimato)														60
4	Gestione elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione in Abruzzo - Gestione del vigneto di conservazione														15
5	Autorizzazioni nuovi impianti viticoli														5
6	Partecipazione ad incontri e riunioni con AGEA, MASAF, Regioni														5
															195
	ALBI DO-IG	N.	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1	Implementazione portale SIAN dei nuovi disciplinari DO-IG														120
2	Partecipazione ad incontri e riunioni con AGEA, MASAF, Consorzio di tutela														5
															125

1.5 ELEMENTI DESCRITTIVI DEL SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITA'-DPD019- PER LA GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI E DEI RICONOSCIMENTI DELLE OP PER O.C.M. ORTOFRUTTA, PATATA, OLIO DI OLIVA ED OLIVE DA TAVOLA, ALTRI SETTORI

Il Servizio DPD019 e, nello specifico, l'Ufficio Promozione delle filiere in ambito Sviluppo Rurale e Programmi OP opera nell'ambito dell'Organizzazione Comune di mercato per la gestione dei Programmi Operativi (PO) delle **11 Organizzazioni di Produttori regionali che hanno richiesto il sostegno comunitario** per i propri piani di sviluppo, intervenendo nell'approvazione dei Programmi stessi, delle varianti che sono presentate nel corso dell'anno, per i PO, e, nel corso di ogni annualità, procede all'approvazione dei PO per gli anni successivi.

Il quadro normativo di riferimento di queste attività è fornito dai Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 (e successive modificazioni ed integrazioni), per ciò che attiene l'OCM Ortofrutta e settoriale Patata, e, in più, dal Reg. UE 2115/2021 per ciò che attiene l'OCM Olio di Oliva ed olive da tavola.

Al quadro normativo comunitario su sommariamente delineato si aggiunge quello nazionale, che fa riferimento ai DM 502276/2022, per quanto ottiene l'OCM Olio di oliva ed olive da tavola, a cui si sono aggiunti altre disposizioni normative, per la sola annualità 2023, e precisamente il D.M. n. 480166 del 29/09/2022, recante "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi", ed il Decreto Ministeriale 29 settembre 2022 n. 480156, recante "Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate".

Nell'ambito delle attività afferenti l'OCM Ortofrutta, considerando il periodo 2023-2025, l'Ufficio ha già approvato i **progetti pluriennali 2023-2025 delle tre O.P. che avevano progetti operativi in scadenza nel dicembre 2022**. Questi progetti, da gestire nel triennio in corso, **hanno un valore totale di € 10.613.623,78**

Per le restanti tre OP Ortofrutta, i PO esecutivi approvati, per il solo anno 2023, ammontano ad € 6.525.376,82.

L'Ufficio è chiamato ad operare per:

- istruire i progetti pervenuti, verificando la compatibilità delle azioni proposte alla normativa cogente;
- analizzare le voci di costo preventivate, tramite l'analisi dei preventivi (correttezza formale e sostanziale);
- procedere alla compilazione delle check list riferite al controllo;
- procedere alla Determinazione di approvazione dei programmi
- procedere all'inserimento su SIAN dei documenti elaborati e contestualmente operare l'approvazione dei programmi sul portale

L'Ufficio su indicato, una volta approvati i PO, dovrà gestire, per il comparto **Ortofrutta**, l'attuazione degli stessi, svolgendo le seguenti attività di competenza:

- approvazioni varianti progettuali (verifica dei preventivi inoltrati, della compatibilità degli interventi proposti con il quadro normativo vigente);
- gestione delle comunicazioni degli eventi (verifica eventuale degli stessi in loco);
- controlli in loco presso le strutture operative;
- comunicazioni di monitoraggio periodiche al Ministero e ad Agea:
- raccordarsi con le società incaricate da Agea, deputate al controllo della produzione commercializzata dichiarata dalle OP, per definire il valore dei Programmi Operativi per gli anni successivi alla rilevazione, che costituiscono la base di calcolo del valore dei programmi operativi attuabili (**VPC dichiarata per i programmi operativi 2023 pari ad € 129.668.005,93**).

Per quanto attiene l'**OCM Patata**, in applicazione delle disposizioni nazionali contenute nel D.M. n. 480156 del 29/09/2022, nel corso del 2022 sono state riconosciute n. 2 nuove OP Patata. Nel corso del mese di dicembre 2022 sono iniziate le istruttorie per l'approvazione dei progetti quinquennali e dei progetti esecutivi anno 2023 delle citate OP neo riconosciute e dell'OP AMPP, già riconosciuta. L'Ufficio, per il triennio 2023-2025, dovrà quindi gestire tre PO pluriennali per le tre OP patata riconosciute in Regione

L'Ufficio dovrà gestire, per il solo comparto Ortofrutta **Patata**, Programmi Operativi con un valore totale di € **1.530.115,49** e raccordarsi con le società collegate Agea per il controllo della produzione commercializzata dalle OP, che sarà dichiarata per definire il valore dei Programmi Operativi per gli anni in questione (**VPC dichiarata per i programmi operativi 2023 pari ad € 13.746.645,00**).

Le attività di competenza dell'Ufficio ricalcano le stesse indicate per l'OCM Ortofrutta

Nell'ambito delle attività afferenti l'**OCM Olio di Oliva ed Olive da tavola**, l'Ufficio gestisce le verifiche previste per il **mantenimento del riconoscimento annuale delle OP** già riconosciute, e, una volta **approvati i PO pluriennali ed annuali**, gestisce l'attuazione degli stessi, svolgendo le seguenti attività:

- approvazioni varianti (verifica dei preventivi inoltrati, della compatibilità degli interventi proposti con il quadro normativo vigente);
- gestione delle comunicazioni degli eventi (verifica eventuale degli stessi in loco);
- controlli in loco presso le strutture operative;
- verifica annuale della VPC dichiarata dalle OP.
- comunicazioni di monitoraggio periodiche al Ministero e ad Agea,

I PO del settore hanno un valore totale annuo di circa € 450.000,00 (€ 455.843,8 per l'anno 2023).

Circa la VPC da verificare, la stessa prevede l'acquisizione e la verifica delle scritture contabili; l'Ufficio è stato chiamato ad una verifica (VPC dichiarata per i programmi operativi 2023 pari ad € 2.269.500,00) nel primo trimestre 2023; stessa tempistica, e verosimilmente importi di pari entità, caratterizzeranno le azioni dell'Ufficio nel biennio 2023-2025.

Circa le **Organizzazioni di Produttori di altri settori**, non interessate da Programmi Operativi, la Regione, per il tramite del Servizio DPD019, e nello specifico dell'Ufficio richiamato, entro il 31 dicembre di ogni anno è chiamata alla verifica del mantenimento dei requisiti delle OP riconosciute in Regione. La verifica per il mantenimento richiamato, operato per quanto stabilito dall'articolo 152 e seguenti del regolamento (UE) 1308/2013 e dalle disposizioni nazionali DM MIPAF del 3 febbraio 2016, avviene con cadenza almeno triennale. **Nel 2023 l'Ufficio dovrà procedere alla verifica dell'unica OP riconosciuta nel settore carni avicole, procedendo anche all'accertamento della VPC dichiarata nel corso del 2022 dalla stessa, pari a circa € 282 milioni di Euro.**

Le attività su elencate incidono significativamente sull'operatività del Servizio e dell'Ufficio di riferimento, chiamato alla **predisposizione di numerosi atti autorizzativi basati a loro volta su gravosi processi istruttori, che implicano anche la verifica analitica di scritture contabili che per il solo anno 2023, si stima essere, sulla scorta di quanto dichiarato nel 2022, di € 412.983.686,00.** Alle attività istruttorie su elencate vanno aggiunte le necessarie interazioni con i competenti Uffici MASAF e con il coordinamento delle altre Regioni che, per indicarne orientativamente l'impegno lavorativo, nel corso del 2022 hanno visto l'ufficio coinvolto in n. 27 incontri. **Va considerato che alle stesse attività, riconducibili tutte a fasi istruttorie in sede, bisogna necessariamente aggiungere un significativo numero (non meno di 20 giornate) di controlli in loco.**

Stante l'elevata e complessa mole di lavoro da porre in essere per la gestione dell'O.C.M. ortofrutta, patata, olio di oliva ed olive da tavola, ed altri settori, attualmente sostenuta da sole 2 unità di personale, anche e soprattutto tenuto conto delle ulteriori e complesse attività ricadenti sull'Ufficio Promozione delle Filiere in Ambito Sviluppo Rurale e Programmi OP, che spaziano dalle attività promozionali di cui alla Legge regionale n.53/97, ai processi amministrativi legati alla gestione delle indicazioni di tutela comunitarie dei prodotti agroalimentari (DOP, IGP e STG), alla gestione di misure del PSR 2014-2020 e della nuova PAC 2023-2027, alla gestione degli albi per i Prodotti di Montagna, di Prodotti Alimentari Tradizionali, degli elenchi degli esperti assaggiatori di Olio, al riconoscimento dei Distretti Rurali e del Cibo, solo per citare le più significative, **si ritiene necessario ed urgente rafforzare la presenza di personale tecnico presso l'Ufficio indicato da destinare alle attività esplicitate per l'OCM Ortofrutta, Patata, Olio di Oliva ed olive da tavola ed altri settori.**

Stante l'elevata e complessa mole di lavoro da porre in essere per gli adempimenti di cui sopra legati, attualmente sostenuta da sole 4 unità di personale a livello regionale (2 dell'Ufficio Promozione delle Filiere e 2 dell'Ufficio OCM Vitivinicolo e Coordinamento Schedario Viticolo), anche e soprattutto tenuto conto:

- delle tempistiche legate alla presentazione dei Bandi OCM e relativi adempimenti previsti, all'implementazione dei dati dei nuovi disciplinari DO - IG nel portale SIAN per consentire la rivendicazione delle uve nella campagna 2023-2024 e del probabile avvio delle operazioni nuovo Schedario Grafico sempre nella campagna 2023-2024;
- che entrambe le attività di cui sopra insieme ai bandi FSC da gestire, dovendo essere svolte per la prima volta, richiederanno per il personale coinvolto anche momenti di studio, formazione e confronto con gli enti coinvolti (AGEA, SIN, Autorità FSC), andando inevitabilmente ad appesantire i carichi di lavoro già in essere per l'ufficio,

Si ritiene necessario ed urgente rafforzare la capacità amministrativa del Dipartimento Agricoltura – Servizio Promozione delle Filiere avvalendosi della Società in house F.I.R.A. s.p.a. in osservanza di quanto disposto dall'articolo 7 del D.lgs. 36/2023, sulla base delle valutazioni sulla sussistenza delle condizioni giuridiche già effettuate con precedenti determinazioni direttoriali DPD n. 119 del 3.12.2019 e DPD 49/2021 e come esplicitato nel successivo paragrafo 2.

A tal fine, si ritiene necessario richiedere alla suddetta Società figure professionali, in possesso di specifici titoli di studio, anche non universitari, purché dette figure risultino in possesso di qualificate esperienze lavorative, come meglio dettagliato nel successivo par. 3.

Sussiste infatti la necessità di reperire figure specialistiche che completino, dal punto di vista delle competenze e delle specificità tecniche, le unità già assegnate all'Ufficio regionale competente.

1.6 ELEMENTI DESCRITTIVI DEL SERVIZIO COMPETITIVITA' -DPD018- PER LA ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 6 AGOSTO 2021 RELATIVO ALL'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE IN FAVORE DI CIASCUNA AMMINISTRAZIONE TITOLARE DEGLI INTERVENTI PNRR

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 - relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e dei corrispondenti *milestone* e target - ha assegnato al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare".

Segnatamente, per l'Investimento 2.3 "*Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare*" della componente M2C1 del PNRR, la dotazione finanziaria ammonta a 500 milioni di euro, dei quali 100 da erogare al fine di migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio di oliva e 400 da destinare all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione.

Con Decreto MIPAAF 149582 del 31/03/2022 è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare". Detto bando costituisce il riferimento per le Regioni e le Province autonome da utilizzare per la definizione dei rispettivi bandi PNRR e, tra le altre cose, definisce i principi, gli obiettivi dell'aiuto, i criteri di ammissibilità dei progetti e delle categorie dei beneficiari, i ruoli e le competenze tra le diverse amministrazioni responsabili dell'attuazione.

In buona sostanza, nel rispetto degli obiettivi fissati dal Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il bando quadro fornisce le direttive necessarie all'avvio della misura "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" Missione 2, componente 1, investimento 2.3, tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto per l'ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre la generazione di rifiuti e favorirne il riutilizzo a fini energetici.

Con Decreto MIPAAF 53263 del 2.2.2023 è stato definito il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di 500 milioni di euro (PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) dell'intera disponibilità finanziaria dell'Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare": alla Regione Abruzzo è stato assegnato un importo complessivo pari a € 19.791.689,58, di cui € 14.686.192,53 da destinare alla Meccanizzazione ed € 5.105.497,05 da destinare all'ammodernamento dei frantoi. Con il medesimo Decreto è stato stabilito un cronoprogramma della sottomisura afferente all'ammodernamento dei frantoi che le Regioni e Province autonome sono tenute a rispettare e che prevedeva la pubblicazione del bando regionale entro il 30 marzo 2023.

La Regione, in attuazione della sotto-misura in parola, intende avvalersi dell'organismo pagatore AGEA per la liquidazione delle somme a favore dei beneficiari, previo versamento delle somme che

riceverà dal MEF – Servizio Centrale per il PNRR. A tale fine si è resa necessaria l’istituzione, mediante variazione di bilancio prot. 0140090/23 del 29/03/2023:

- di un nuovo capitolo di entrata piano dei conti 4.02.01.01.000 Titolo 4 Tipologia 200 Categoria 01 denominato: Entrate derivante da trasferimento ministeriale PNRR – M2C1, Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - sotto-misura ammodernamento dei frantoi oleari”
- di un nuovo capitolo di spesa piano dei conti 2.04.21.01.000 Missione 16 Programma 01 Titolo 2 Macro aggregato 04 denominato: Trasferimento somme Organismo pagatore AGEA. PNRR – M2C1, Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - sotto-misura ammodernamento dei frantoi oleari”.

Il Servizio Competitività – in attuazione della citata Missione 2, componente 1, investimento 2.3 - ha regolarmente predisposto il bando al fine di potere procedere alla pubblicazione dello stesso entro il termine di cui al cronoprogramma stabilito con Decreto MIPAAF 149582 del 31/03/2022. Con nota ministeriale - trasmessa in data 28 marzo u.s.- è stato comunicato l’avvio delle procedure per la modifica del regime di aiuto in conformità ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato. In detta nota è specificato, tra le altre cose, che *“la pubblicazione dei bandi regionali dovrà necessariamente essere subordinata all’approvazione del nuovo regime di aiuti da parte della Commissione europea. In tal senso, quindi, non potrà tenersi conto del termine del 30 marzo 2023, data di scadenza per la pubblicazione dei bandi regionali, così come indicato alla sezione II dell’allegato 1 del D.M. 2 febbraio 2023, n. 53263”*.

In ottemperanza alle disposizioni di cui al combinato disposto dei Decreti MIPAAF n. 149582 del 31/03/2022 e n. 53263 del 2.2.2023 e, per l’effetto, al fine di dare completa attuazione alle sottomisure ivi contemplate (l’una afferente alla sostenibilità del processo di trasformazione dell’olio di oliva e l’altra all’ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione) il Servizio Competitività DPD018 è chiamato a garantire:

- la rilevazione e l’imputazione dei dati nel sistema informativo adottato per il monitoraggio sull’avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti e obblighi di trasposizione nel sistema ReGIS;
- l’adozione del sistema informativo unitario per il PNRR di cui all’articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS), ovvero altro sistema informatico già in essere, pienamente interoperabile con il sistema ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l’audit, secondo quanto previsto dall’articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero;
- il tempestivo inserimento a sistema dei dati di monitoraggio, garantendo la correttezza, l’affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per il PNRR, al fine di consentire la rilevazione degli avanzamenti finanziari, procedurali, fisici, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell’intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura, nonché della connessa documentazione.

Al Servizio Competitività DPD018 è altresì ascritta la competenza a gestire:

- le procedure per la presentazione delle domande di sostegno, compresa la definizione della documentazione da allegare;
- le procedure di esecuzione dei controlli amministrativi sulle domande di sostegno (ricevibilità, ammissibilità, istruttoria tecnico-amministrativa, soccorso istruttorio, provvedimento di concessione, etc.);
- le procedure per la presentazione di varianti, adattamenti tecnici, richieste di proroga, cause di forza maggiore e modalità per la relativa istruttoria;

- le procedure per la presentazione delle domande di pagamento di anticipo, acconto e saldo, compresa la definizione della documentazione da allegare e delle percentuali di aiuto erogabili;
- le procedure di esecuzione dei controlli amministrativi sulle domande di pagamento;
- le procedure di esecuzione dei controlli in loco;
- le procedure e modalità di esecuzione dei controlli ex-post.

La Regione - per il tramite del Servizio Competitività DPD018 - è tenuta al rispetto del cronoprogramma e a segnalare tempestivamente al Ministero eventuali scostamenti, al fine di definire congiuntamente le azioni correttive da intraprendere.

Stante l'elevata e complessa mole di lavoro da porre in essere per gli adempimenti di cui sopra legati, tenuto conto anche di tutti gli adempimenti generati dalle misure di attuazione del PSR/CSR – anche ascritte alla competenza del Servizio Competitività DPD018, si ritiene necessario implementare la capacità amministrativa del Servizio avvalendosi della Società in house F.I.R.A. SPA in osservanza di quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 sulla base delle valutazioni sulla sussistenza delle condizioni giuridiche già effettuate con precedenti determinazioni direttoriali DPD n. 119 del 3.12.2019 e DPD 49/2021 e come esplicitato nel paragrafo 2.

A tal fine, si ritiene necessario richiedere alla suddetta Società figure professionali, in possesso di specifici titoli di studio universitarie in possesso di qualificate competenze ed esperienze professionali strettamente rispondenti alle attività da compiere, come previamente annoverate.

2. AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA F.I.R.A. S.P.A. - EVIDENZA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 7 DEL D.LGS. 36/2023 E DEL PIAO DI CUI ALLA DGR. 78/2023

2.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo di riferimento tiene conto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici in vigore dal 1° aprile 2023 ed efficace dal 1° luglio 2023) ed in particolare il suo art. 7, comma 2 che prevede quanto segue: *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato”*

Rispetto al dettato di cui al co. 2 dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 sembrerebbe essere venuto meno l'obbligo di dare conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato. In merito però la Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Veneto, con la recente deliberazione n. 145/2023 PAR su un quesito posto dalla Regione circa la possibilità di effettuare un affidamento in house ad una società indiretta, controllata per mezzo di società finanziaria regionale, si è espressa come segue: *“Il richiamo contenuto nel comma 2 dell'art. 7 ai principi espressi dagli articoli 1, 2 e 3 dell'articolato normativo, induce il Collegio a ritenere che rimanga fermo l'onere motivazionale di cui si è detto (giustificare il mancato ricorso al mercato ai sensi del c. 2 art. 192 D. Lgs. 50/2026, ndr), senza che possa procedersi, anche nel novellato regime, ad un affidamento diretto tout court. Difatti, mette conto di sottolineare che i principi di cui*

viene chiesta l'applicazione riguardano: il risultato (nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza, che rappresenta lo strumento per conseguire il miglior risultato possibile nell'affidare ed eseguire i contratti) ai sensi dell'art. 1; la fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici (art. 2) e, infine, l'accesso al mercato, con l'onere, in capo alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di favorire, secondo le modalità indicate dal codice, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità”.

Bisogna richiamare altresì le disposizioni di cui al D.lgs. n. 175/2016, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, ed in particolare gli artt. 4 e 16, i quali fissano le condizioni in presenza delle quali un organismo può essere qualificato in house.

2.2 AMBITO DI INTERVENTO DI FI.R.A. S.P.A.

Risultano rispettate le disposizioni di cui al D.lgs. n. 175/2016, in quanto è stata acquisita la seguente documentazione:

- a) Statuto, da cui si evince:
 - a. la non presenza di partecipazione diretta di capitali privati, poiché l'art. 4 dello Statuto prevede che, oltre alla Regione, a cui deve essere riservata la maggioranza assoluta del capitale sociale, possono assumere la qualità di soci della società in house FI.R.A. s.p.a. gli enti pubblici territoriali, le Camere di Commercio della Regione, nonché le associazioni tra enti pubblici anche in forma consortile;
 - b. che oltre l'ottanta per cento del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti a essa affidati dalla Regione Abruzzo (art. 7, comma 2, dello Statuto);
 - c. il controllo analogo esercitato da parte della Regione Abruzzo (art. 4 Statuto), nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di controllo analogo, per il quale trova applicazione il Disciplinare di cui alla DGR. 109/2017, successivamente modificato con DGR n. 459/2019, e del D.lgs. n. 175/2016 s.m.i.;
- b) ultimo bilancio approvato al 31.12.2021.

2.3 INQUADRAMENTO SERVIZI EROGABILI DA FI.R.A. S.P.A.

Occorre premettere che la Legge regionale n. 22 del 22/08/2022 recante “*Modifiche legislative per la conclusione del procedimento di fusione per incorporazione della Società Abruzzo Sviluppo nella Società Fi.R.A. e disposizioni in materia di società in house della Regione*”, con l'art. 4:

- ha autorizzato la fusione per incorporazione della società in house Abruzzo Sviluppo S.p.A. nella società Fi.R.A. S.p.A. (Finanziaria Regionale Abruzzese) nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2504 del codice civile, comma 1;
- ha stabilito che, ai sensi dell'articolo 2504-bis del codice civile, la società Fi.R.A. S.p.A. subentra alla società incorporata Abruzzo Sviluppo S.p.A. in tutti i rapporti giuridici attivi, passivi e processuali anteriori alla fusione;
- ha disposto che per effetto della fusione, al personale di Abruzzo Sviluppo S.p.A. che transita alle dipendenze Fi.R.A. S.p.A. si applica l'articolo 2112 del codice civile e si osservano, per quanto applicabili, le procedure di informazione e di consultazione di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee (Legge comunitaria per il 1990).

L'oggetto sociale della società in house FI.R.A. è esplicitato all'art. 5 dello Statuto: “FI.R.A. s.p.a., quale strumento di attuazione della programmazione economica regionale, nell'ambito delle competenze territoriali, ha per oggetto l'effettuazione di interventi per concorrere allo sviluppo ed al riequilibrio socio-economico e territoriale della Regione, alla piena occupazione ed all'utilizzazione

delle risorse dell'Abruzzo ed alla valorizzazione delle sue risorse imprenditoriali. Per il conseguimento dell'oggetto sociale, FI.R.A. s.p.a. potrà:

(omissis)

lett. c) prestare consulenza, assistenza tecnica e servizi strumentali a favore della Regione, nell'ambito di apposita convenzione di coordinamento dei servizi".

Pertanto, è dimostrata la coerenza dell'oggetto sociale con l'affidamento del servizio in argomento.

2.4 ANALISI DEI COSTI

Di seguito si illustrano le tipologie di costi riconosciuti per l'esecuzione del servizio affidato specificandone la natura:

Tabella 1

<i>Consulenze specialistiche</i>					
<i>Figura professionale</i>	<i>Corrispettivo gg/uu</i>	<i>Corrispettivo gg/uu incluso il contributo di funzionamento* riconosciuto a Fi.R.A. S.p.A. per la prestazione del servizio</i>	<i>N. gg/uu</i>	<i>Importo totale € (IVA esclusa)</i>	<i>Anno</i>
<i>Consulente junior</i>	<i>€ 163,08</i>	<i>€ 179,39</i>	<i>62</i>	<i>€ 133.464,67</i>	<i>2023</i>
<i>Consulente junior</i>	<i>€ 163,08</i>	<i>€ 179,39</i>	<i>129,5</i>	<i>278.768,95</i>	<i>2024</i>
<i>Consulente junior</i>	<i>€ 163,08</i>	<i>€ 179,39</i>	<i>129,5</i>	<i>278.768,95</i>	<i>2025</i>
<i>Totale imponibile</i>				<i>691.002,58</i>	

*Il contributo di funzionamento imputato all'incarico è stabilito nella misura forfettaria del 10% dell'importo totale dell'affidamento.

Si specifica che il contributo di funzionamento imputato all'incarico include anche i costi indiretti che la società sostiene per il normale funzionamento della struttura (es. personale di staff, Organi Sociali, Collegio Sindacale, Revisore dei Conti, servizi legali - tributari, privacy, del lavoro, di sicurezza, assicurazioni, manutenzioni, attrezzature, pulizia, assistenza informatica, abbonamenti, utenze per telefonia ed energia, cancelleria, spese postali, carburante, ammortamenti, oneri finanziari, imposte dirette, ecc.) nonché gli ulteriori oneri per la gestione amministrativo-contabile delle consulenze specialistiche.

2.5 ANALISI DELLA CONGRUITÀ ECONOMICA EX ART. 7 D. LGS. 36/2023

Si procede in questa sede alla verifica di congruità dei costi rappresentati nel precedente par. 2.4, tenuto conto di quanto disposto dall'ultimo paragrafo del comma 2 dell'art. 7 del D.Lgs. 36/2023: *“I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato”*. La DGR n. 78 del 17/02/2023 (art. 6 del D.L. n. 80 del 9.06.2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113. approvazione del piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) della regione Abruzzo. Triennio 2023 - 2025 - annualità 2023”) prevede all'allegato A che le stazioni appaltanti effettuino preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento:

- 1) delle ragioni del mancato ricorso al mercato;
- 2) dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;
- 3) dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche (art. 192, co. 2 D.lgs. 50/2016).

I suddetti aspetti indicati nel PIAO 2023/2025, approvato nel corso della vigenza del D.lgs. 50/2016, sono stati confermati nell'art. 7, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023.

Tenuto conto di quanto previsto dalla citata disposizione normativa e dal PIAO si evidenzia quanto segue:

- A) Si dà atto che FIRA S.p.a. risulta iscritta nell'elenco ANAC come da Delibera n. 1145 del 12 dicembre 2018 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- B) Riguardo al mancato ricorso al mercato e dunque alla valutazione di congruità dell'offerta del servizio di supporto tecnico istruttorio, tenuto conto dell'oggetto e del valore della prestazione da rendere, il ricorso all'affidamento alla società in house FIRA S.p.a. consente di pervenire celermente a quanto richiesto nell'affidamento e nel contempo garantisce l'acquisizione di servizi qualitativamente elevati anche tenuto conto dell'esperienza maturata da FIRA S.p.a., quale soggetto risultante dalla incorporazione per fusione di cui alla L.R. 22/2022, nel fornire servizi a supporto dell'amministrazione regionale. La FIRA S.p.a., proprio grazie alla lunga esperienza maturata, conosce in modo approfondito le funzioni di competenza regionale anche del Dipartimento Agricoltura, ed è pertanto in grado di soddisfare a pieno quanto richiesto dall'Amministrazione regionale e nel contempo è in grado di assicurare un servizio di supporto che viene svolto in affiancamento ai Servizi regionali nelle sede di collocazione degli stessi e non dunque completamente da remoto come accade sovente negli affidamenti ad operatori economici in esito a procedure di evidenza pubblica. FIRA è dunque in grado di fornire un servizio efficiente, di qualità ed economico. Le esperienze maturate da FIRA S.p.A. sono quelle di seguito esplicitate e si riferiscono agli affidamenti più significativi avuti dalla Regione Abruzzo negli ultimi dieci anni:

- Assistenza Tecnica PSR FEASR Abruzzo 2014-2020;
- Assistenza Tecnica UMA-OCM;
- Assistenza Tecnica POR FESR Abruzzo 2014-2020;
- Assistenza Tecnica POR FSE Abruzzo 2014-2020;
- Assistenza Tecnica PO FEAMP Abruzzo 2014-2020;
- Assistenza Tecnica Piano Sociale Regionale 2016/2018;
- Assistenza Tecnica Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani;
- Assistenza Tecnica ai Dipartimento Sviluppo Economico – Turismo e Lavoro – Sociale;
- Assistenza Tecnica per l'aggiornamento del Piano Tutela delle Acque;
- Assistenza Tecnica la Nucleo Regionale di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici
- Assistenza Tecnica al Dipartimento Lavoro-Sociale sui Voucher per la Formazione Universitaria e per l'Alta Formazione, edizione 2022;

- Gestione Fondo Microcredito FSE 2007-2013;
- Gestione Nuovo Fondo Microcredito;
- Gestione Fondo Microcredito - Avviso Liquidità;
- Gestione Intervento N. 28 - POR FSE 2014/2020 - Creazione Impresa;
- DOCUP/PIT;
- L.R. 16/02;
- L.R. 55/98; L.R. 143/96; L.R. 136/96;
- L.R. 25/01;
- L.R. 77/00;
- L.R. 95/00;
- L.R. 22/04;
- Energie alternative;
- L.R. 121/97;
- Progetto EFFECT;
- Capitale di rischio;
- Progr. Com. RETEX;
- Accordo di Programma Abruzzo 2015 (Contratti di Rete):
 - “Bando per la promozione e lo sviluppo dei contratti di rete nel territorio della Regione Abruzzo”;
 - “Bando per l’agevolazione dei progetti di innovazione e di internazionalizzazione dei contratti di rete in Abruzzo”;
 - “Bando per l’agevolazione dei progetti di internazionalizzazione dei contratti di rete in Abruzzo”;
 - N. 2 Edizioni del Master Universitario di II Livello in “Gestione e Internalizzazione dei Sistemi Aggregativi di Imprese”;
- POR FESR 2007-2013: Gestione attività 1.2.1 “Sostegno a programmi di investimento delle PM1 per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione di servizi”;
- Attività di supporto all’U.C.O., per il controllo effettuato sulla documentazione amministrativa e contabile presentata, ai fini della rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari dei seguenti interventi:
 - POR FESR Abruzzo 2007-2013 - Attività 1.1.2 "Sostegno alla creazione dei poli di innovazione";
 - POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività 1.1.2 "Sostegno alla creazione dei poli di innovazione" - approvazione dell'avviso pubblico per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento di ulteriori poli di innovazione;
 - POR FESR 2007-2013 - Attività 1.1.1 "Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale: linea a e b";
 - POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività 1.1.1 "Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale: linea b";
 - POR FESR 2007-2013 - Attività 1.2.3 "Promozione delle PM1 attraverso servizi qualificati: linea a e b";
- Organizzazione partecipazione REGIONE ABRUZZO all’Esposizione Universale EXPO 2020 DUBAI;
- Organizzazione partecipazione REGIONE ABRUZZO agli eventi della NATIONAL ITALIAN AMERICAN FOUNDATION (NIAF);
- Organizzazione partecipazione REGIONE ABRUZZO all’Esposizione Universale EXPO 2015 MILANO;
- Organizzazione Adunata Nazionale Alpini – L’AQUILA 2015;
- Assistenza Tecnica al PAR FSC Linee Turismo e Sviluppo Economico;

- Assistenza Tecnica al Programma IPA ADRIATIC CBC 2007-2013;
- Assistenza Tecnica “INTRAPRENDO” nell’ambito del PO FSE Abruzzo 2007/2013;
- Attività ricomprese nel programma di studi propedeutici alla realizzazione del piano regionale delle attività estrattive;
- Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- Piani di Rilancio delle Aree di Crisi (Val Pescara, Valle Peligna, Val Sinello, Val Vibrata);
- Patto per lo Sviluppo;
- Piattaforma Tecnologica dei Poli d’Innovazione;
- Azioni ed attività connesse all’avvio e all’attuazione della L.R. 40/2012;
- Garanzia Giovani Misura 7.A;
- Rendicontazione delle Risorse Por Fesr 2007/2013 e Help Desk di Assistenza e Informazione al Sistema Economico Regionale;
- III Forumed – Forum Del Mediterraneo: Azioni di Accompagnamento e Accoglienza;
- Fiera Internazionale di Mostar;
- Progetto Donna & Artigianato;
- Tutela e Valorizzazione dell’Artigianato Artistico;
- Incoming Pelletteria e Legno (Invito Buyer Esteri e Organizzazione Workshop, Accoglienza, Allestimento B2b).

C) I servizi affidati e affidabili alla Società sono riconducibili ad una macro categoria di attività identificabile come assistenza e supporto, anche specialistico, attraverso la fornitura di competenze specifiche. Con specifico riferimento al profilo della economicità, troveranno applicazione i parametri di costo di cui alla DGR n. 790 del 12.12.2019 relativa all’affidamento del servizio di assistenza tecnica al PSR 2014/2022 stante l’analogia tra i servizi. Il parametro di costo relativo all’AT Junior viene incrementato, rispetto al valore previgente, come segue:

Consulente junior Abruzzo Sviluppo s.p.a. in house (incorporata per fusione in FIRA s.p.a. dal 01.01.2023)	€ 136,36 (tariffa giornaliera in € - IVA esclusa affidamento 2022 per supporto istruttorio RRV ed UMA). Tale tariffa è stata determinata con DGR n. 1032 del 15.12.2015 per l’affidamento del servizio di Assistenza Tecnica al POR FESR ABRUZZO 2014-2020 e successivamente confermata per tutti gli affidamenti fino al 2022.
Consulente junior FI.R.A. s.p.a. in house	€ 163,08 (tariffa giornaliera in € - IVA esclusa)

L’incremento di tariffa è dovuto all’applicazione del coefficiente di rivalutazione monetaria da gennaio 2016 a giugno 2023, secondo l’Indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati.

D) Il tariffario applicato da FI.R.A. s.p.a. per la determinazione del corrispettivo da riconoscere viene comparato con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. desunti dalla Convenzione per l’erogazione di servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l’attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 (Lotto 5 aggiudicato per POR Abruzzo FSE, POR Abruzzo FESR il 17.05.2017, CIG: 6521620313) - desumibili dal seguente link <https://www.consip.it/bandi-di-gara/gare-e-avvisi/gara-servizi-di-assistenza-tecnica-per-le-autorita-di-gestione-e-di-certificazione-po-2014-2020>

La tabella che segue sintetizza le comparazioni ed evidenzia la congruità economica:

Qualifica	Corrispettivo g/uomo in € IVA esclusa	Differenziale in €	Differenziale in %
Consulente junior – Convenzione CONSIP per supporto specialistico e assistenza tecnica alle AdG e AdC per l’attuazione dei PO Operativi 2014-2020 Aggiudicatario: Ernst & Young Financial Business Advisors Spa	288,10 Prezzo unitario aggiudicato	- 108,71	- 38%
Assistente junior (IV liv. CCNL) Sviluppo Toscana s.p.a. in house (all. B DGR 1129/2021 Regione Toscana)	248,32	- 68,93	- 28%
Consulente junior FI.R.A. s.p.a.	179,39		

E’ altresì garantito il risparmio di tempo e analoga valutazione qualitativa del servizio di assistenza tecnica offerto da FIRA s.p.a. per le seguenti motivazioni:

- FIRA s.p.a., quale società *in house* della Regione Abruzzo, attualmente realizza in via esclusiva per la Regione le attività previste nello statuto della medesima Società, di cui la Regione Abruzzo costituisce il socio unico;
- FIRA s.p.a. risulta iscritta *nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all’articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50* come si evince dalla Delibera ANAC n. 1145 del 12 dicembre 2018;
- FIRA s.p.a. ha già collaborato ampiamente con la Regione Abruzzo nell’ambito di interventi tesi al rafforzamento delle capacità amministrative e ha maturato, con riferimento al tema della programmazione e della gestione di interventi finanziati con fondi nazionali ed europei, una significativa esperienza sia a livello generale che di singole aree territoriali, come peraltro si evince dagli affidamenti ad Abruzzo Sviluppo s.p.a. (ora incorporata per fusione in FI.R.A. s.p.a.) di cui alle DGR. 1032/2015, 196/2016, 416/2016, 60/2018, 605/2019, 790/2019, 150/2021, 277/2022 e conseguenti provvedimenti attuativi;
- FIRA s.p.a. è soggetta a controllo analogo da parte della Regione Abruzzo, per il quale trova applicazione il Disciplinare di cui alla DGR. 109/2017, successivamente modificato con DGR n. 459/2019, come già indicato nel precedente par. 2.2.

In conclusione, l’analisi della congruità economica dei prezzi applicati dalla società in house FI.R.A. in relazione all’affidamento del servizio di supporto istruttorio in argomento, svolta attraverso un raffronto tra i prezzi praticati dalla società e quelli che risultano dalle procedure di gara esaminate per la gestione di attività similari (seppur con i limiti imposti dalla non totale comparabilità delle figure professionali impiegate) evidenzia la congruità dei prezzi praticati e il minor costo per la Regione Abruzzo derivante da tale affidamento. Dal raffronto risulta infatti che il prezzo applicato da FIRA s.p.a. è inferiore di oltre il 25% ai riferimenti analizzati (CONSIP e Regione Toscana).

2.6 VALUTAZIONE DEI BENEFICI PER LA COLLETTIVITA’ PER MANCATO RICORSO AL MERCATO

Oltre alla sussistenza della congruità economica della prestazione offerta da FI.R.A., come dimostrato nel precedente par. 2.5, la decisione di non ricorrere al mercato è fondata sull'utilità che l'affidamento alla società comporta in funzione della realizzazione dell'interesse pubblico perseguito. Infatti, sono soddisfatti anche gli altri obiettivi di cui all'art. 7 del D.lgs. 36/2023, ovvero i vantaggi per la collettività della forma di gestione prescelta anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche.

I **vantaggi per la collettività** derivanti dall'affidamento in house a FI.R.A. possono individuarsi nei seguenti fattori:

- **universalità e socialità:**
 - assenza di finalità speculative, perseguendo in quanto in house un interesse pubblico, nei limiti di quanto previsto dal D.lgs. 175/2016 e s.m.i.;
 - indipendenza (intesa come assenza di conflitti di interesse economico) rispetto alle imprese operanti sul mercato;
- **efficienza e qualità del servizio:**
 - comprovata esperienza nella gestione di attività di supporto specialistico maturata e consolidata nel tempo ed un bagaglio di conoscenza nella gestione di procedimenti amministrativi per conto della Regione non facenti, usualmente, parte delle competenze professionali delle imprese private;
 - osservanza delle prescrizioni imposte dalla legge alle società in controllo pubblico nell'esercizio della propria attività (in tema di trasparenza, anticorruzione, pubblicità, antimafia...) che garantisce la gestione del servizio nel rispetto di principi cui la Pubblica amministrazione ispira la propria azione amministrativa;
 - continuità nel rapporto con la Regione e conseguente immediatezza ed organicità del servizio, consentendo di orientare le azioni verso gli obiettivi da raggiungere in misura più efficace rispetto ad una potenziale pluralità di affidatari esterni;
 - esercizio del controllo analogo nell'espletamento delle attività affidate, diverso ed ulteriore rispetto a quello contrattuale;
 - limitato rischio di contenzioso pubblico;
- **economicità derivante da:**
 - economia procedimentale, celerità dell'affidamento, assenza di costi per procedure di gara e conseguente eliminazione di potenziale contenzioso collegato alla procedura stessa;
 - immediatezza operativa, grazie ad economie di apprendimento maturate nell'esecuzione di precedenti attività svolte per l'Amministrazione regionale;
 - semplificazione del controllo sullo svolgimento del servizio attraverso procedure di controllo analogo;
- **celerità e razionale impiego delle risorse pubbliche**, connesso alla celerità dei tempi di affidamento, nonché all'assoggettamento del soggetto affidatario alla normativa pubblicistica prevista per le società a controllo pubblico che garantisce la gestione del servizio nel rispetto dei principi cui si ispira l'azione amministrativa.

3. DESCRIZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE

Per quanto sopra riportato, si ritiene necessario richiedere alla società *in house* della Regione Abruzzo FI.R.A. S.p.A., con sede legale a Pescara, in Via Enzo Ferrari 155, in osservanza di quanto disposto dall'art. 192 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (ora art. 7 D.Lgs. 36/2023 efficace dal 1° luglio 2023), figure professionali specialistiche che completino, dal punto di vista delle competenze e delle specificità tecniche, le unità già assegnate agli Uffici regionali competenti, in possesso di specifici titoli di studio, anche non universitari, purché dette figure risultino in possesso di qualificate

esperienze lavorative, come meglio dettagliato in seguito, affinché possano essere resi servizi di qualità ed efficienti.

In particolare, si ritiene possibile fare riferimento al costo del Consulente junior per le figure di consulenti in possesso di laurea o di diploma che dovranno integrare e supportare i Servizi e Uffici regionali interessati, in quanto devono risultare comunque in possesso di conoscenze e competenze assimilabili a quelle di cui alle citate determinazioni direttoriali DPD n. 119/2019 e DPD 49/2021.

Per lo svolgimento delle attività di carattere specialistico di supporto alle attività di competenza del Dipartimento Agricoltura, ed in particolare per il servizio di supporto tecnico istruttorio, F.I.R.A. S.p.A. svolgerà il servizio affidato attraverso un gruppo di lavoro formato da **n. 12 Consulenti Junior** che avranno le competenze di seguito specificate.

N. 12 Consulenti Junior – profilo specialistico settore agricoltura.

In possesso di qualsiasi diploma di laurea magistrale o specialistica o del vecchio ordinamento, di diploma di laurea triennale, di diploma di scuola media superiore di perito agrario, geometra, agrotecnico e agrotecnico laureato, o di diploma di scuola media superiore con indirizzo relativo ai seguenti settori: agraria, agroalimentare, agroindustria, agricoltura e sviluppo rurale, gestione forestale e aree montane. E' altresì necessaria una esperienza di almeno tre anni, successivi alla data di conseguimento della laurea o del diploma, nelle attività di supporto per la definizione, gestione e attuazione degli interventi cofinanziati nell'ambito della PAC, oppure esperienza, della medesima durata, nell'ambito dell'agricoltura, del settore forestale ovvero esperienza, della medesima durata, nell'ambito di amministrazioni pubbliche con particolare riferimento alla preparazione e/o attuazione di programmi e/o piani complessi. Costituisce comunque titolo preferenziale l'esperienza maturata nelle attività relative alle istruttorie delle domande di sostegno e/o di pagamento dei beneficiari della PAC, OCM RRV, OCM INVESTIMENTI, OCM PROMOZIONE, istruttorie UMA, PNRR e gestione dei beni della Riforma fondiaria del Fucino. Costituisce titolo preferenziale l'abilitazione ad un Albo professionale (es. agronomi, geometri, periti agrari, agrotecnici).

Le figure professionali devono essere selezionate in attuazione di una specifica procedura di evidenza pubblica da parte di F.I.R.A. S.p.A.

I Consulenti Junior:

- 1) provvedono allo svolgimento dalla corretta esecuzione delle attività in cui sono coinvolti, apportando le proprie conoscenze tecniche, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti;
- 2) producono la documentazione e le analisi a supporto della corretta esecuzione delle attività;
- 3) assicurano le loro prestazioni in stretto raccordo con le strutture regionali;
- 4) garantiscono **n. 62 giornate lavorative/cadauno per l'anno 2023 e n. 129,5 giornate lavorative/cadauno in ciascun anno del biennio 2024/2025 (termine 31/12/2025)** da svolgere prevalentemente presso i seguenti Servizi regionali:
 - Servizio Competitività – DPDP 018 - sede Pescara - 1 unità;
 - Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità DPD019 – sede Pescara - 4 unità;
 - Servizio Territoriale per l'Agricoltura – SUD – DPD026 – sedi Chieti, Lanciano e Vasto - n. 6 unità;
 - Servizio Specialistico per l'Agricoltura – DPD023 - sede Avezzano – n. 1 unità.

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO

4.1 ATTIVITÀ DI SUPPORTO ISTRUTTORIO PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI O.C.M. NEL SETTORE DELLE RISTRUTTURAZIONI VITICOLE E DELL'UMA

Le figure professionali contrattualizzate devono garantire le seguenti attività istruttorie, previa profilatura sui portali gestionali SIAN e UMA-Abruzzo in stretto raccordo con le strutture regionali.

OCM Vino – RRV

- Istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno, predisposizione e comunicazione degli atti di concessione del contributo concedibile o di diniego per le domande non ammesse;
- Istruttoria per la concessione degli anticipi (80% del contributo concesso) per le domande a “fidejussione”;
- Istruttoria per il pagamento del saldo delle domande “a collaudo”;
- Istruttoria per pagamento del saldo (20% del contributo concesso) per le domande a “fidejussione” alle quali è stato erogato l’anticipo nelle diverse “campagne pregresse”;
- Istruttoria relativa a: varianti e/o modifiche minori, proroghe per causa forza maggiore, relative a tutti i progetti finanziati e non ancora conclusi, revoche e rinunce al contributo erogato, recuperi di somme indebitamente percepite;
- In via residuale, istruttoria di tutte le istanze connesse e propedeutiche alle RRV (rilascio di nulla osta ai reimpianti, ai sovrainnesti, verifiche comunicazioni di avvenuto reimpianto, rilascio certificati di idoneità vigneti per vini Denominazione di Origine/Indicazione Geografica, aggiornamento dello schedario viticolo).

UMA

- Istruttoria istanze di assegnazione carburante agricolo Conto Proprio e Conto Terzi (comprese quelle supplementari e per calamità), verifiche e comunicazioni alle ditte.

4.2 ATTIVITÀ DI SUPPORTO ISTRUTTORIO PER OCM VINO PROMOZIONE PAESI TERZI E OCM VINO INVESTIMENTI, GESTIONE POTENZIALE VITICOLO E ALBI DOC

OCM Vino – Promozione dei paesi terzi

- Istruttoria di ammissibilità progetti regionali e multiregionali;
- Istruttoria relativa a: varianti, proroghe per causa forza maggiore, relative a tutti i progetti finanziati e non ancora conclusi.

OCM Vino - Investimenti

- Istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno, predisposizione e comunicazione degli atti di concessione del contributo concedibile o di diniego per le domande non ammesse;
- Istruttoria relativa a: varianti e/o modifiche minori, proroghe per causa forza maggiore, relative a tutti i progetti finanziati e non ancora conclusi, revoche e rinunce al contributo erogato, recuperi di somme indebitamente percepite.

ALBI DOC IG

- Implementazione dati delle nuove DO-IG su piattaforma SIAN

GESTIONE POTENZIALE VITICOLO

- Istruttoria ed aggiornamento dati schedario viticolo per provincia di Pescara
- Avvio operazioni propedeutiche per passaggio a Schedario viticolo grafico

4.3 ATTIVITÀ DI SUPPORTO ISTRUTTORIO PER OCM ORTOFRUTTA, PATATA, OLIO DI OLIVA ED OLIVE DA TAVOLA, ALTRI SETTORI

- Istruttoria per l'approvazione dei Programmi Operativi Pluriennali ed Esecutivi annuali;
- Istruttoria per l'approvazione delle Varianti in corso d'anno ai Programmi Operativi;
- Istruttoria annuale per il mantenimento del riconoscimento delle OP settore Olio di Oliva ed Olive da tavola;
- Istruttoria per il mantenimento dei requisiti di Organizzazioni di Produttori di altri settori produttivi;
- Inserimento su SIAN delle check list e dei documenti autorizzativi scaturenti l'esame dei Programmi Operativi comprese le varianti.

4.4 ATTIVITÀ DI SUPPORTO ISTRUTTORIO PER FRANTOI PER LA ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 6 AGOSTO 2021 RELATIVO ALL'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE IN FAVORE DI CIASCUNA AMMINISTRAZIONE TITOLARE DEGLI INTERVENTI PNRR

In ottemperanza alle disposizioni di cui al combinato disposto dei Decreti MIPAAF n. 149582 del 31/03/2022 e n. 53263 del 2.2.2023 e, per l'effetto, al fine di dare completa attuazione alle sottomisure ivi contemplate (l'una afferente alla sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio di oliva e l'altra all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione) il Servizio Competitività DPD018 è chiamato a garantire:

- la rilevazione e l'imputazione dei dati nel sistema informativo adottato per il monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti e obblighi di trasposizione nel sistema ReGIS;
- l'adozione del sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS), ovvero altro sistema informatico già in essere, pienamente interoperabile con il sistema ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero;
- il tempestivo inserimento a sistema dei dati di monitoraggio, garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per il PNRR, al fine di consentire la rilevazione degli avanzamenti finanziari, procedurali, fisici, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura, nonché della connessa documentazione.

Al Servizio Competitività DPD018 è altresì ascritta la competenza a gestire:

- le procedure per la presentazione delle domande di sostegno, compresa la definizione della documentazione da allegare;
- le procedure di esecuzione dei controlli amministrativi sulle domande di sostegno (ricevibilità, ammissibilità, istruttoria tecnico-amministrativa, soccorso istruttorio, provvedimento di concessione, etc.);
- le procedure per la presentazione di varianti, adattamenti tecnici, richieste di proroga, cause di forza maggiore e modalità per la relativa istruttoria;
- le procedure per la presentazione delle domande di pagamento di anticipo, acconto e saldo, compresa la definizione della documentazione da allegare e delle percentuali di aiuto erogabili;
- le procedure di esecuzione dei controlli amministrativi sulle domande di pagamento;
- le procedure di esecuzione dei controlli in loco;
- le procedure e modalità di esecuzione dei controlli ex-post.

4.5 ATTIVITÀ DI SUPPORTO ISTRUTTORIO PER COMPETENZE RIFORMA FONDIARIA DEL FUCINO

Le figure professionali contrattualizzate devono garantire le seguenti attività istruttorie, in stretto raccordo con le strutture regionali:

- istruttoria richieste certificati e/o duplicati delle 30 annualità;
- istruttoria per asseverazione elaborati tecnici e cancellazione del riservato dominio;
- istruttoria richieste alienazione aree di sedime;
- istruttoria richieste trasferimento a titolo gratuito immobili ad uso pubblico e di generale interesse per la collettività;
- istruttoria richieste di acquisto di beni della riforma fondiaria;
- istruttoria trasferimento beni al demanio acque pubbliche;
- Istruttoria pratiche attinenti rapporti contrattuali in essere.

5. VALORE DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

È di seguito riportato il valore economico del servizio che si intende affidare a FIRA S.p.a.

QUADRO ECONOMICO

Annualità	Figura professionale	Costo giornaliero consulenti	Corrispettivo giornaliero Fira	N. figure professionali	N. giornate uomo	Costo annuo consulenti	Corrispettivo annuo Fi.R.A.	Costo totale annuo	Costo totale annuo con IVA
2023	Consulente junior	163,08	16,308	12	62	121.331,52 €	12.133,15 €	133.464,67 €	162.826,90 €
2024	Consulente junior	163,08	16,308	12	129,5	253.426,32 €	25.342,63 €	278.768,95 €	340.098,12 €
2025	Consulente junior	163,08	16,308	12	129,5	253.426,32 €	25.342,63 €	278.768,95 €	340.098,12 €
Totali triennio					321	628.184,16 €	62.818,42 €	691.002,58 €	843.023,14 €

Nel quadro economico non viene definito il periodo di avvio ma solo quello di conclusione del contratto (31.12.2025), fermo restando che l’avvio del servizio è da ritenersi urgente, compatibilmente con la definizione di tutte le procedure necessarie per il buon esito dell’affidamento richiesto.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO DPD026

Dott.ssa Cristiana SABATINI
(Firmato digitalmente)

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO

Dott.ssa Elena SICO
(Firmato digitalmente)